

ORARIO SETTIMANALE

Data	Ora	Chiesa	Intenzioni defunti
Sabato 12	17	Gattugno	
	18.15	Casale C.C.	Minazzi Lorenzo, Fam. Ambrosi, Pia Persona
Domenica 13	10	Ramate	Luigi, Ringraziamento
	11.15	Casale C.C.	Albertini Angioletta
	16.30	Ramate	Battesimo: Carla Odini e Riccardo Cerami
	18	Gravellona T.	
Lunedì 14 S.Massimiliano M. Kolbe	18	Ramate	Rosina e Carmelo, Piubeni Gino, Lisa Carlo
Martedì 15 Asunzione B.V. Maria	10	BALMELLO	Dante e Alba, Ernesto
	11.15	GETSEMANI	Pia Persona,
Mercoledì 16 San Rocco	20.30	CEREDA	S. Messa in onore di S. Rocco Benedizione del pane
Giovedì 17	18	Casale C.C.	Calderoni Giacomo e Gemma
Venerdì 18	18	Ramate	
Sabato 19	17	Montebuglio	Ranieri-Vannetiello
	18.15	Casale C.C.	
Domenica 20 San Bernardo	10	Ramate	Fiorenza Vittoni, Germano e Lina
	11.15	Casale C.C.	Nolli-Fulghera
	18	Gravellona T.	

Orari Ufficio Parrocchiale a Casale C.C.

Lunedì, Giovedì e Venerdì: dalle ore 10 alle ore 11

Per qualsiasi necessità

Don Massimo 347 0598804 – mail: galbiati.mass@gmail.com

Abitazione Ramate 0323-60291 Ufficio Casale 0323-60123



**Comunità parrocchiali di Casale Corte Cerro,
Ramate e Montebuglio con Gattugno**

domenica 13 agosto 2023

XIX Domenica del tempo ordinario

(1Re 19,9a.11-13a; Sal 84; Rm 9,1-5; Mt 14,22-33)

La tempesta sedata



TELEGRAFICAMENTE

B.V. MARIA ASSUNTA

SANTA MESSA AL GETSEMANI E AL BALMELLO

Martedì 15 agosto alle ore 10 nella chiesetta del Balmello e alle 11.15 presso il Getsemani verranno celebrate le Sante Messe in occasione della Festa dedicata a Maria nella sua Assunzione in cielo. La **Santa Messa prefestiva dell'Assunta** sarà Lunedì 14 agosto alle **18 a Ramate**.

FESTA DI SAN ROCCO ALLA CEREDA

Mercoledì 16 agosto alle ore 20.30 presso la chiesa della Cereda ci sarà una Santa Messa in occasione della Festa di San Rocco, con la tradizionale benedizione del pane e alla fine un rinfresco.

SANTA MESSA ALLA CAPPELLA DELLA MINAROLA

Sabato 26 agosto alle ore 11 presso la cappella della Minarola ci sarà una Santa Messa in onore della Madonna, in ricordo degli alpigiani defunti.

BATTESIMO

Salutiamo: **Carla Odi e Riccardo Cerami**

che sono entrati a far parte della Chiesa come figli di Dio

ATTENZIONE AVVISO IMPORTANTE CERCASI CATECHISTI !!!

Le nostre comunità hanno bisogno di catechisti, chi si rende disponibile per questo servizio molto importante per i nostri ragazzi lo comunichi a don Massimo. Grazie

OFFERTE

20 euro Lampada Ramate

Subito dopo costrinse i discepoli a sa-lire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. Un passaggio commovente: Gesù fa fatica a lasciare la gente, non vuole andarsene finché non li ha salutati tutti, così come noi facciamo fatica a lasciare la casa di ami-ci cari dopo una cena in cui abbiamo con-diviso il pane e l'affetto.

Era stato un giorno speciale, quello, il labo-ratorio di un mondo nuovo: un fervore di so-lidarietà, un moltiplicarsi di mani, di cuori, di cure per portare il pane a tutti, la fame dei poveri saziata, era il suo sogno realizzato.

Ora, profumato di abbracci, desidera l'ab-braccio del Padre: congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare, a condividere con lui la sua gioia: sì, Padre, si può! Portare il tuo regno sulla terra si può! Un colloquio festoso, un abbraccio che dura fino quasi al-l'alba. Ora sente il desiderio di tornare dai suoi. Di abbraccio in abbraccio: così si muo-veva Gesù.

Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare... Pietro allora gli dis-se: Signore se sei tu, comandami di venire ver-so di te sulle acque. Ed egli gli disse: Vieni!

Se sei figlio di Dio... notiamo che pronuncia le stesse parole del tentatore nel deserto: se sei figlio di Dio, buttati e verranno gli ange-li. Se vuoi fare il Messia devi essere potente, conquistare gli uomini con i miracoli, di-menticare la follia della croce.

Pietro nella sua richiesta, coraggiosa e scri-terata insieme, domanda due cose: una giu-sta e una sbagliata. Comanda che io venga verso di te, richie-sta bella, perfetta: andare verso Dio! Ma poi sbaglia chiedendo di an-darci camminando sulle acque. A che cosa serve questa esibizione di potenza fine a se stessa, clamorosa ma sterile, questo inter-vento divino che non ha come scopo il be-ne delle persone? Che è all'opposto di ciò che si era verifica-to la sera prima, con i pani e i pesci? E infatti è un miracolo che fallisce, che non va a buon fine, e Simone inizia ad affondare. Pietro si rivela uomo di poca fede non quando è travolto dalla paura delle on-de, del vento e della notte, ma prima, quan-do chiede questo genere di segni per il suo cammino di fede.

Pietro tu andrai verso il Signore, ma non cam-minando sul luccichio illusorio di acque mi-racolose, bensì sulla strada polverosa del buon samaritano; andrai verso Gesù, ma prolungando il suo modo di vivere, di acco-gliere, di inventare strade che conducano al cuore dell'uomo. Pietro, emblema di tutti i credenti, imparerà a camminare verso un mondo nuovo contando non sulla forza di imprevedibili miracoli ma sulla forza prodi-giosa di un amore quoti-diano che non si ar-rende, sulla bellezza di una fede nuda. (E. Ronchi)